'Ritorno al Cilento' al Museo Archeologico di Paestum

Autore : Redazione

Data : 17 Maggio 2017

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino.

Presentata nella sede della Soprintendenza di Salerno la mostra *'Ritorno al Cilento'* a cura di Francesco Abbate e Antonello Ricco, che sarà inaugurata domani, giovedì 18 maggio 2017, alle ore 17:00 presso il Museo Archeologico di Paestum.

All'incontro sono intervenuti:
Francesca Casule, Soprintendente ABAP di Salerno e Avellino;
Antonio Braca, Responsabile Settore Storico Artistico Sopr. ABAP; Francesco Abbate e Antonello Ricco, curatori della mostra;
Michele Faiella, Responsabile Ufficio Stampa Soprintendenza Abap;
Rosa Carafa, Responsabile Settore Settore Demoetnoantropologico Sop. Abap.

Il progetto scientifico è curato dal Prof. Francesco Abbate, emerito studioso della cultura artistica in Italia meridionale, oggi Presidente del Centro Studi sulla Civiltà Artistica dell'Italia meridionale “Giovanni Previtali”, e dal dott. Antonello Ricco, suo collaboratore.

Si tratta di un evento culturale che di fatto, si pone in diretta continuità con le precedenti mostre *Il Vallo ritrovato* (1989), *Il Cilento ritrovato* (1990) e *Visibile Latente* (2004).

L’esposizione rappresenta l’anteprima di una mostra molto più ampia la quale, ancorché siano già stati compiuti gli studi e individuati i pezzi, sarà realizzata in un prossimo futuro.

Tale *Anteprima* serve dunque a dar conto, nelle more di un evento di maggior portata, della prosecuzione degli studi sul Cilento e sul Vallo di Diano avvenuta nell'ultimo decennio, e a riaccendere l’interesse - non solo degli specialisti - per l’argomento.

La sede espositiva è costituita da alcuni locali del Museo di Paestum, fornendo in tal modo alla

manifestazione una singolare caratteristica: viene infatti resa possibile la realizzazione, in un unico spazio, del racconto della cultura figurativa della regione a sud del Sele, dall'Antichità alla fine del Settecento.

Questa particolare situazione ha fatto sì che si creasse una significativa sinergia tra il Centro Studi “Giovanni Previtali” e l'Università degli Studi di Salerno, ai quali si deve la maggior parte delle ricerche, e tutti gli Istituti del MiBACT operanti sul territorio, ossia il Parco Archeologico, che ospita, la Soprintendenza ABAP che fornisce l’ossatura del supporto logistico, organizzativo ed operativo della mostra, ed il Polo Museale della Campania, al quale la Riforma del Ministero ha attribuito le competenze relative alla Valorizzazione e che ha volentieri aderito all'evento, mettendo a disposizione il proprio personale.

Le opere in esposizione

Provengono tutte da istituzioni ecclesiastiche del Cilento e del Vallo di Diano, chiese, conventi, musei, delle Diocesi di Teggiano e di Vallo della Lucania.

Particolarmente preziosa è stata la sensibile disponibilità dei due vescovi, S.E. Mons. Antonio De Luca Vescovo della Diocesi di Teggiano-Policastro, e S.E. Mons. Ciro Miniero, Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, la collaborazione dei rispettivi Uffici per i Beni Culturali diocesani, e dei singoli parroci e dirigenti di istituti.

Le opere coprono un arco temporale che va dal Medioevo al tardo Barocco. La mostra, infatti, si apre con la preziosa scultura lignea di *San Filadelfo*, proveniente dall'Abbazia di Santa Maria di Pattano, attualmente esposta presso il Museo diocesano di Vallo della Lucania.

Segue il pregevole *Cofanetto nuziale* dei primi anni del Quattrocento della cosiddetta Bottega degli Embriachi, con microsculture in osso raffiguranti la Storia di Paride, quindi una straordinaria scultura di *San Lucido*, con la testa in rame, del terzo quarto del XV secolo.

Un dipinto su tavola di Cristoforo Faffeo, raffigurante la *Natività*, segna la pittura del tardo Quattrocento. Il secolo successivo è ben rappresentato da due notevoli sculture, *San Michele Arcangelo* di Roccadaspide e una *Madonna con Bambino* proveniente da Sassano.

Ad esse si integra un altro dipinto su tavola di scuola di Giovan Filippo Criscuolo raffigurante *Lo sposalizio mistico di santa Caterina*.

Il Seicento è ben rappresentato da una scultura in marmo raffigurante l'*Immacolata* attribuita Girolamo D'Auria, da una notevole scultura lignea di S*an Francesco d'Assisi*, da una *Madonna con Bambino tra i santi Gennaro e Biagio* attribuita a Giovanni Ricca, pittore riberesco di recente scoperta.

Al tardo XVII secolo appartengono invece altre scoperte come una S*acra Famiglia* restituita ad Andrea Malinconico e la *Madonna dell'arco* del pittore cilentano Paolo De Matteis, allievo di Luca Giordano.

Il Settecento è rappresentato da una *Madonna con Bambino e santi* di Giovanni e Antonio Sarnelli, allievi del De Matteis, e soprattutto dal *San Felice da Cantalice* di Domenico Antonio Vaccaro.

La fine del secolo è rappresentata da una tela del pittore Nicola Peccheneda, allievo di Francesco De Mura, particolarmente attivo nei territori del Vallo e della Basilicata. Importanti sculture della vasta produzione napoletana del XVIII secolo presenti nel territorio esprimono la rilevanza che tali opere hanno rivestito, sia sotto il profilo artistico, sia sotto quello religioso, per le località di destinazione.

L'esposizione contiene anche diversi oggetti liturgici in argento caratterizzanti un filone non secondario della produzione artistica napoletana presente nelle aree della Campania meridionale.

Info ticket /La visita alla mostra, pur essendo gratuita, è subordinata all'acquisto del biglietto di ingresso al Museo e all'Area archeologica, 9 euro - ridotto 4,5 euro, in quanto inserita in sale del complesso musivo.

Gli orari di apertura della mostra rispetteranno, pertanto, quelli del museo: dalle ore 8:30 alle 19:30, ultimo biglietto ore 18:50.

Sito web del Parco Archeologico di Paestum Sezione Orari e Tariffe:
http://www.museopaestum.beniculturali.it/i-templi

Ulteriori informazioni sul sito web www.ambientesa.beniculturali.it
Info 089 2573241 / FAX 089 318120
Ufficio Stampa Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino
Funzionario Responsabile Dott. Michele Faiella
email: sbeap-sa.stampa@beniculturali.it
Per approfondimenti I luoghi e gli eventi www.beniculturali.it
Numero verde 800 99 11 99 – MiBACT su Youtube, Facebook e Twitter.